

PARROCCHIE DI
ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«Sul finire della notte egli andò verso di loro
camminando sul mare.»

Matteo 14,25

XIX DOMENICA per annum

9 AGOSTO 2020



Il contrario della paura
è la fiducia.
Fiducia in te, Gesù,
nella tua presenza
perché tu sei sempre
pronto
a tendere la tua mano,
a mostrare una via
d'uscita,
ad essere
un compagno di viaggio
che sostiene.
Fiducia nel progetto
di Dio,
che nessuna tempesta

può fermare
perché il suo Amore

vince ogni corrente
contraria.

| | | |
|---------------|---------------------|------------------------------------|
| DON CLAUDIO | cell. 368 382 27 27 | mail: donleonardiclaudio@gmail.com |
| DON FRANCESCO | cell. 328 896 09 20 | mail: don.francesco@yahoo.it |
| DON GIANLUCA | cell. 344 172 71 64 | mail: dongianluca86@gmail.com |
| DON DANIEL | cell. 324 617 67 80 | |

Un "imprevisto africano" per il cattolicesimo cinese

Migliaia di giovani cattolici africani, emigrati in Cina per studio o per lavoro, partecipano sempre più intensamente alla vita delle cattedrali delle città in cui risiedono.

Un saggio di Civiltà Cattolica descrive luci e ombre di questo fenomeno inedito.



I dintorni della cattedrale cattolica di Guangzhou, immensa metropoli portuale nel sud-est della Cina, nei fine settimana pullulano di gente.

Un flusso costante di visitatori, matrimoni con moltitudini di invitati, messe in cantonese, mandarino, inglese e coreano frequentate da migliaia di battezzati.

Ma dentro e intorno a quella chiesa in stile neogotico della megalopoli cinese si incontrano centinaia di immigrati giunti negli ultimi anni in Cina da diversi Paesi dell'Africa sub-sahariana: un fattore esterno, arrivato senza preavviso a "creare problemi", ma anche ad aprire nuove occasioni di testimonianza

missionaria per il cammino di fede della comunità cattolica locale.

Un saggio pubblicato sull'ultimo numero di *La Civiltà Cattolica* punta i riflettori su questo fenomeno singolare.

I giovani africani arrivati in Cina per motivi di studio o alla ricerca di lavoro, provengono soprattutto dalla Nigeria, dal Kenya, dal Camerun e dall'Uganda.

Tra di loro, quelli che sono cattolici cominciano a frequentare le cattedrali delle città in cui risiedono.

A Guangzhou, attualmente, fanno riferimento alla cattedrale tra i 500 e gli 800 africani.

Arrivano nel primo pomeriggio e pregano o conversano con gli amici presso la Grotta di Lourdes, fino all'inizio della Messa.

All'interno, alcuni provano canti con il coro e altri si preparano a servire all'altare. Per rispondere al flusso travolgente dei turisti, i nigeriani hanno organizzato un servizio d'ordine molto severo ed efficiente, in modo da preservare l'atmosfera di preghiera della Messa in inglese.

Anche durante la settimana, i cattolici africani di Guangzhou si incontrano nell'area della cattedrale per partecipare a catechesi bibliche o incontri di preghiera. Di fatto, in qualsiasi momento della setti-

mana, davanti alla Madonna di Lourdes ci sono sempre alcuni africani in ginocchio. Alcuni pregano anche nella vicina cappella del Santissimo, in ginocchio, chini in adorazione o con le mani tese a supplicare Dio».

L'insediarsi di consistenti comunità africane nelle metropoli cinesi è stato segnato anche da tensioni laceranti e zone oscure, che si riflettono anche sul rapporto tra immigrati cattolici africani e comunità ecclesiale locale.

Il quartiere settentrionale di Xiaobei, dove è concentrata la presenza africana, è considerato nella percezione di molti cinesi come un luogo malfamato in balia di bande criminali.

In questa situazione segnata da tutte le contraddizioni e dai chiaroscuri della vita reale, è da sottolineare anche il singolare "fervore missionario", flessibile e estroverso, che connota la presenza africana innestata nella cattolicità cinese.

Quelli di loro che sono fidanzati con una ragazza cinese, di solito la portano in chiesa; poi lei intraprende il catecumenato. Infatti, nel corso degli ultimi anni, un numero significativo di donne in questa situazione hanno ricevuto il battesimo. A Guangzhou ci sono alcune

famiglie sino-africane, una cosa impensabile fino a pochi anni fa. Gli immigrati africani cattolici si portano dietro anche la loro fede effusiva, che condividono con chiunque entri in rapporto con loro.

Anche in Cina la Chiesa cresce senza chiedere il permesso, in maniera gratuita, non “organizzata”, senza il concorso di alcuna strategia missionaria di evangelizzazione.

Per civili e umane migrazioni e non per rischi e abbandoni

(Da Avvenire - lettera al Direttore)



Caro direttore,
ho letto il suo editoriale «Uomini a terra» e quello di Marco Lasevoli «Per puro senso della civiltà» a commento alla vicenda Salvini-Open Arms.

Mi interessa relativamente la questione politica, che purtroppo trovo squallida da qualsiasi parte si guardi.

Mi trovo a Tunisi per volontariato a servizio della Chiesa locale.

Vorrei sottolineare il pensiero del nostro vescovo, monsignor Ilario Antoniazzi, che anche all'agenzia Sir ha lanciato un appello: «Giovani, non partite. Vogliate bene al vostro Paese». Vista da qui la vicenda dei migranti verso l'Italia è penosa, una sconfitta per la società tunisina e per gli altri Paesi di provenienza, un rischio incredibile per chi affronta questi viaggi. Scrivete con attenzione, questi viaggi non vanno incoraggiati... Per ovvie ragioni di sicurezza per la presenza della Chiesa chiedo di non indicare il mio nome.

Grazie e cordiali saluti.

Lettera firmata

La risposta del Direttore

Gentile e cara amica,

noi, come il Papa e come tutta la Chiesa italiana, non «incoraggiamo viaggi» pericolosi (questa, purtroppo, è la propaganda dei “cattivisti” e la semplificazione di chi crede che questioni complesse si possano risolvere a colpi di bacchetta magica e persino a - metaforici e no - colpi di cannone).

Noi ci battiamo perché nessuno venga lasciato annegare in mare o torturare nei lager libici e perché ci siano “corridoi umanitari” per coloro che hanno diritto all’asilo in Europa e canali regolari e regolati di immigrazione verso il nostro continente anche dai Paesi poveri dell’Africa e dell’Asia e non soltanto da altre nazioni ricche.

È una questione di civiltà e di visione cristiana della vita.

Detto questo è giusto e naturale che il vescovo Ilario, padre nella Chiesa di Tunisi, chieda ai giovani tunisini di restare in patria;

lo muove la stessa preoccupazione per la sua gente che spinge i vescovi italiani a preoccuparsi per la continua emorragia di giovani italiani che emigrano all'estero.

Grazie a Dio i nostri giovani possono farlo per canali regolari...

Auguri per il suo prezioso lavoro in terra tunisina.



PROPOSTE PARROCCHIALI

| | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------------|------------------|
| Messe feriali in Collegiata Montrigiasco | tutti i giorni giovedì | ore 8,30 ore 20,30 | ore 18,00 |
|---|-----------------------------------|-------------------------------|------------------|

| | | |
|--------------------------------------|----------------|--------------------|
| In Canonica confessioni | Martedì | dalle 9,30 |
| (E' consigliata la prenotazione) | Venerdì | dalle 16,00 |
| | Sabato | dalle 9,30 |

Sabato 8 agosto

| | | |
|----------------------|-------------------------------|------------------|
| Messe Festive | Dagnente | ore 17,00 |
| | in Collegiata | ore 18,00 |
| | Arona - Campo oratorio | ore 20,30 |

Domenica 9 agosto

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| in Collegiata: | ore 8,00 11,00 18,00 |
| San Luigi | ore 9,00 |
| Sacro Cuore | ore 10,00 |
| Montrigiasco | ore 9,45 |
| Dagnente | ore 11,00 |

XIX per annum

Venerdì 14 agosto

| | | |
|----------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Messe Festive | Dagnente | ore 17,00 |
| | in Collegiata | ore 18,00 |
| Montrigiasco | ore 21,00 | in Chiesa Parrocchiale |
| | Rosario Meditato | |

Sabato 15 agosto

Assunzione di MARIA

| | | |
|---------------|------------------------|-----------|
| Messe Festive | Dagnente | ore 17,00 |
| | in Collegiata | ore 18,00 |
| | Arona - Campo oratorio | ore 20,30 |

Domenica 16 agosto

XX per annum

| | | | |
|----------------|-----------|-------|-------|
| in Collegiata: | ore 8,00 | 11,00 | 18,00 |
| San Luigi | ore 9,00 | | |
| Sacro Cuore | ore 10,00 | | |
| Montrigiasco | ore 9,45 | | |
| Dagnente | ore 11,00 | | |